

Orientamento e percorso professionale delle famiglie monoparentali

Sfide



Situazione

La maggior parte delle madri e dei padri soli sono confrontati con situazioni di vita complesse che comportano un importante sovraccarico di lavoro. A differenza dei genitori che vivono nelle famiglie biparentali, rappresentano spesso sia la persona che assicura la **presa a carico principale** sia il **principale sostegno finanziario** della famiglia. Molti di loro devono quindi riorganizzare la propria vita professionale.

- Dopo una separazione o un divorzio questi genitori devono rientrare nel mondo del lavoro o passare da un piccolo impiego a tempo parziale a un impiego con una percentuale lavorativa più alta.
- I genitori soli che esercitano un'attività lucrativa devono riorganizzarsi per potere conciliare in modo ottimale la custodia dei figli con la propria attività professionale o per guadagnare di più o per ambedue i motivi.

Condizioni quadro a livello sociale

Il fatto che i genitori delle famiglie monoparentali si trovino di fronte a sfide straordinarie deriva, da un lato, dai problemi generali con cui sono confrontati nell'ambito della **conciliazione di lavoro e famiglia**. A ciò si aggiungono le **normative relative al mantenimento** delle famiglie monoparentali che gravano ulteriormente sui genitori soli.

- Nelle famiglie monoparentali il genitore che assicura la presa a carico principale dei figli deve garantire il sostegno finanziario della famiglia, se l'altro genitore non può versare i contributi di mantenimento o se essi sono insufficienti.
- La maggior parte dei genitori soli – l'84% – sono madri (Ufficio federale di statistica: Le famiglie in Svizzera. Rapporto statistico 2017, disponibile in tedesco e in francese). Difficoltà specifiche in ambito lavorativo che colpiscono le donne, come ad esempio la disparità salariale o le minori opportunità di fare carriera, colpiscono quindi in modo particolare le famiglie monoparentali.

Tempo e denaro

Molteplici fattori di stress e risorse limitate in termini di tempo e denaro rendono il reinserimento professionale delle famiglie monoparentali una vera e propria sfida.

- In linea di massima i genitori soli hanno un'attività lucrativa. Circa il 70% delle madri lavora a tempo pieno o almeno a una percentuale lavorativa del 50%, mentre per i padri il dato è di circa l'82% (Ufficio federale di statistica 2018). Oltre all'attività professionale vi è anche la cura dei figli e i numerosi compiti e obblighi che ne derivano. Tutto questo spesso lascia poco tempo disponibile per i progetti personali.
- Oltre a ciò anche le risorse finanziarie sono spesso fortemente limitate. Ciò a sua volta riduce ulteriormente le possibilità di formazione e di riqualifica professionale. La pressione verso il cambiamento è forte, poiché si deve garantire il mantenimento della famiglia.

Margine di manovra

Le risorse finanziarie e di tempo a disposizione determinano il margine di manovra individuale per un mutamento in ambito professionale. Di conseguenza è possibile un **cambiamento a tappe** con velocità diverse. Determinante in questo caso è la **fase** in cui al momento si trova il genitore.

- Nella prima fase deve garantire i mezzi di sussistenza della famiglia.
- Solo quando ha raggiunto una certa stabilità economica e professionale, può prendere in considerazione nuove idee e opportunità professionali.

Temi centrali della consulenza



Preparativi

Prepararsi bene e in modo approfondito all'orientamento professionale e alla carriera è utile. Quanto più il/la **consulente** e il/la **cliente** sono preparati per il primo colloquio di consulenza, tanto meglio lo specialista è in grado di individuare le opportunità e i bisogni della persona che ha richiesto la consulenza.

- Durante la consulenza il/la **cliente** si chinerà intensamente sui propri interessi, competenze, risorse, la situazione in cui si trova e i propri obiettivi. È consigliabile dunque riflettere bene su queste tematiche per prepararsi al primo colloquio di consulenza.
- Mettere pensieri e idee per iscritto è utile, indipendentemente dall'ordine in cui appaiono: l'importante è iniziare a scrivere ed esporre tutte le proprie riflessioni al riguardo.
- In questa fase potrebbe risultare prezioso anche lo scambio con persone di fiducia. In ogni caso è rilevante informare l'ambiente familiare sui propri progetti in ambito professionale.
- Per il/la **professionista**, che offre la consulenza di orientamento professionale, avere una buona conoscenza della situazione in cui si trovano le famiglie monoparentali e dei diversi compiti che gravano su di loro non può che essergli estremamente utile.

Risorse e competenze

I genitori soli sono spesso troppo poco consapevoli delle proprie competenze professionali, in particolare se ci sono lacune a livello di curriculum lavorativo. Il/la consulente fornisce quindi un valido supporto nella compilazione del **profilo sulle competenze**. Inoltre, la questione del **tempo** e del **denaro** è cruciale per individuare le risorse esistenti.

- Lo specialista indica quali sono le conoscenze e le competenze professionali importanti per la nuova attività lavorativa che la persona ha acquisito in ambito familiare o a livello di volontariato, richiama la sua attenzione sui punti di forza esistenti e le mostra come può presentare una buona candidatura.
- Affrontare concretamente il tema del tempo e del denaro può portare nuove idee utili per ampliare le proprie ristrette risorse. In ogni caso fa chiarezza sulla situazione attuale e sul margine di manovra per dare avvio al cambiamento.

Tappe del cambiamento

Considerata la situazione, spesso i genitori soli non possono soddisfare subito le proprie ambizioni a livello professionale, che sono costretti a posticipare per cercare di raggiungere prima e a tappe altri obiettivi più urgenti. Capita ancora spesso che devono rinunciare completamente alle proprie speranze e ai propri sogni. Tutto questo è difficile e richiede molta pazienza. Lo specialista è dunque indispensabile per:

- mostrare quali tappe sono realizzabili e quali non lo sono;
- aiutare ad attutire eventuali delusioni, stimolare il piacere a muoversi a piccoli passi e incoraggiare le persone ad avventurarsi per nuove vie, a resistere e a non arrendersi, anche quando la strada da percorrere è ancora lunga.

Attuazione

Durante la fase di attuazione sono necessarie sia competenze specialistiche sia l'accompagnamento di un professionista.

- Il/la professionista può, ad esempio, supportare il/la cliente fornendole contatti con il mondo del lavoro e spunti di riflessione per il settore professionale auspicato.
- Tali attività ampliano gli orizzonti, incoraggiano le persone e generano nuovi contatti.

Ulteriori informazioni sul sito Internet <https://svamv.ch/it/>.